

- **AUTM - Fonte dell'attribuzione**

Citazione della fonte che ha consentito l'attribuzione; le eventuali incertezze espresse nella fonte medesima vanno precisate ponendo tra parentesi il termine "incerta". Qualora l'attribuzione sia ricorrente o tradizionale si indica solamente: "bibliografica". Nel caso di una fonte ricompresa nel paragrafo "FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DO" si usa la sigla per citazione.

In mancanza di fonti si espongono le considerazioni formulate dal catalogatore.

Es.: B 3

- **AUTH - Sigla per citazione**

Sigla corrispondente al codice univoco della scheda relativa all'autore all'interno del repertorio biografico dell'Ente schedatore che provvede a numerare in sequenza ogni scheda biografica redatta per l'Archivio controllato degli Autori.

La sigla è costituita dal numero progressivo del biografico locale.

Es.: 15

ATB - AMBITO CULTURALE

Indicazioni di carattere generale riguardo al contesto culturale nel quale si colloca l'intervento che si va ad individuare nell'apposito sottocampo ATBR. Il presente campo si utilizza nei casi in cui l'autore non sia in alcun modo precisabile, in alternativa al campo "AUTORE AUT".

Sottocampi:

- **ATBR - Riferimento all'intervento (ruolo)**

Informazione che precisa la natura dell'intervento o dell'attività attribuibile all'ambito culturale indicato nel sottocampo "Denominazione ATBD".

Es.: rifacimento facciata

Vocabolario aperto

ampliamento, chiusura, costruzione, decorazione, progetto, rifacimento, sopraelevazione, ecc.

- **ATBD - Denominazione**

Denominazione dell'ambito culturale in cui si colloca l'intervento di cui al sottocampo ATBR.

Es.: maestri comacini

barocco leccese, maestranze lombarde, manierismo romano, scuola cistercense, ecc.

- **ATBM - Fonte dell'attribuzione**

Citazione della fonte che ha consentito la definizione indicata in ATBD; le eventuali incertezze espresse dalla fonte medesima vanno precisate ponendo tra parentesi il termine "incerta". Qualora l'attribuzione sia ricorrente o tradizionale

si indica solamente: "bibliografia".

In mancanza di fonti si espongono le considerazioni formulate dal catalogatore.

Es.: B 1

analogia tecnica muraria con quella del Palazzo Comunale (n.d.c.)

NOTIZIE STORICHE

Repertorio cronologico di tutte le notizie (tanto di carattere generale quanto di carattere specifico) pertinenti al bene catalogato. Ciascuna notizia riportata può essere riferibile ad un periodo esteso nel tempo oppure ad una singola data; nel primo caso si indicano gli estremi cronologici nei rispettivi campi "CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO REL" e "CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE REV", mentre nel secondo caso si ripetono i contenuti del campo "REL" nel campo "REV".

La notizia talvolta è riferibile ad un periodo di tempo limitato, ma non databile se non all'interno di un arco di tempo più esteso (es.: un lasso durato dieci anni collocabili tra l'XI e il XIII secolo), in tal caso si individuano i due estremi post quem e ante quem dell'arco di tempo in cui il periodo si inserisce (secondo l'esempio sopra citato si avrà REL= X post e REV= XIV ante, mentre la durata di dieci anni va indicata in REN).

L'intero paragrafo, ovvero il gruppo di campi "CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO REL", "CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE REV" e "NOTIZIA REN" ha, nella sua globalità, carattere ripetitivo, in quanto deve essere compilato nel suo insieme per ciascuna notizia. E' obbligatorio utilizzare il presente paragrafo almeno una volta, in riferimento all'origine della costruzione o alla fase preminente della costruzione.

REN - NOTIZIA

Informazioni di vario argomento (architettonico, edilizio, tecnico, patrimoniale, decorativo, legislativo, ecc.) e di carattere sia generale sia specifico, che consentono la ricostruzione storica delle vicende del bene catalogato, anche in relazione al suo contesto ambientale.

Sottocampi:

- **REN R - Riferimento**

Indicazione dell'ambito spaziale o della struttura a cui la notizia si riferisce; per quelle notizie che abbiano come riferimento una vasta estensione al di fuori del bene catalogato si indica: "carattere generale", mentre per quelle relative all'ambiente prossimo si indica "intorno".

Vocabolario aperto

ala destra, ala sinistra, avancorpo, carattere generale, fondazioni, intero bene, intorno, nucleo centrale, ecc.

• **RENS - Notizia sintetica**

Indicazione sintetica della notizia. Quando si tratti di notizia che presenti elementi di dubbio si fa seguire un punto interrogativo tra parentesi.

Vocabolario aperto

committenza, completamento, demolizione parziale, demolizione totale, inizio lavori, passaggio di proprietà, preesistenze, progettazione, proprietà, restauro, rifacimento, ristrutturazione, sopraelevazione, variazione d'uso, ecc.

• **RENN - Notizia**

Testo che, ove occorra, riporta in forma più estesa e dettagliata la notizia indicata nel sottocampo "Notizia sintetica RENS".

• **RENF - Fonte**

Dati relativi alla fonte dalla quale è stata desunta la notizia. Per le fonti bibliografiche va riportata la sigla per citazione del sottocampo "Sigla per citazione BIBR" seguita, tra parentesi, dal numero delle pagine. Per le fonti archivistiche va riportata la sigla per citazione del sottocampo "Sigla per citazione FNTR". Nel caso in cui la notizia sia stata desunta dal catalogatore, la sigla "n.d.c." deve essere seguita dalla motivazione. Quando la notizia comprende più fonti si utilizza la ripetitività del sottocampo.

Nel caso in cui la sequenza di numeri di pagina sia senza soluzione di continuità si indica l'intervallo sostituendo i numeri intermedi con due punti.

Es.: B 1 (pp.: 33..37;40)

B 3 (p. 13)

A 1

REL - CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO

Indicazione del momento iniziale del periodo di tempo in cui si colloca la notizia trattata in "NOTIZIA REN".

Sottocampi:

• **RELS - Secolo**

Viene indicato il secolo in numeri romani; qualora non si conosca il secolo certo a cui si riferisce la notizia, si deve citare un secolo a cui aggregare il successivo sottocampo "Validità RELV". Qualora si abbiano notizie non databili neppure approssimativamente, ma si riscontrino diverse fasi di intervento nella realizzazione del bene, queste vanno descritte singolarmente nel campo "NOTIZIA REN" ed i loro estremi cronologici saranno indicati come "fase A", "fase

B", ecc. in entrambi i sottocampi "Secolo RELS" e "Secolo REVS".

Es.: II a.C., XIX

• **RELV - Validità**

Ove necessario si deve precisare la relazione cronologica tra la "NOTIZIA REN" e il "Secolo RELS".

Vocabolario

(?)

ante

ca.

post

• **RELF - Frazione di secolo**

Eventuale specifica che permette di circoscrivere maggiormente il momento iniziale del periodo a cui si rapporta la "Notizia REN". Il presente sottocampo non si compila quando sia nota con maggior precisione la data iniziale che deve, invece, essere indicata nel successivo sottocampo RELI.

post

• **REVF - Frazione di secolo**

Eventuale specifica che permette di circoscrivere maggiormente il momento finale del periodo a cui si rapporta la "Notizia REN". Il presente sottocampo non si compila quando sia nota con maggior precisione la data finale che deve, invece, essere indicata nel successivo sottocampo REVI.

Vocabolario

fine, inizio, metà, prima metà, seconda metà, primo quarto, secondo quarto, terzo quarto, ultimo quarto

• **REVW - Validità**

Ove necessario si deve precisare la relazione cronologica tra la "NOTIZIA REN" e la frazione di secolo indicata nel sottocampo "Data REVI".

Vocabolario

(?)

ante

ca.

post

• **REVI - Data**

Indicazione, se nota, della data dell'intervento nella forma aaaa/mm/gg. Qualora non si conosca una data certa, ma si conosca una data limite o approssimativa a cui aggregare il successivo sottocampo "Validità REVX", questa va comunque citata. Nel caso in cui anziché la data completa sia noto solo l'anno, i mesi e/o i giorni vanno indicati con due zeri.

• **REVX - Validità**

Ove necessario si deve precisare la relazione cronologica tra la "NOTIZIA REN" e la "Data REVI".

Vocabolario

(?)
 ante
 ca.
 post

PREESISTENZE

Il paragrafo fornisce una sintetica, ma completa trascrizione della consistenza di eventuali preesistenze che hanno condizionato la realizzazione del bene catalogato e della quale permangono anche labili tracce. La presenza di preesistenze può essere individuabile sia attraverso il permanere di resti di costruzioni inglobate in qualsiasi modo nell'edificio in esame, sia da elementi di vario genere (andamento delle fondazioni, rapporti di orizzontamento tra muri portanti e l'allestimento stradale, ecc.) derivanti da edifici interamente demoliti, da sventramenti, da una precedente rete viaria, da canalizzazioni ecc., di cui attualmente non restano altre tracce.

PRE - PREESISTENZE

Si indicano le preesistenze di cui si conservano tracce all'interno del complesso preso in esame. Se sono più di una, il campo "PREESISTENZE PERMANENTI PRE" è ripetitivo. Sottocampi:

• **PREU - Ubicazione**

Si indicano dove sono ubicate le preesistenze prese in considerazione facendo riferimento alle suddivisioni fisionomico-strutturali.

Es.: strutture verticali ala destra

Vocabolario aperto

avancorpo, corpo principale, fondazioni, fondazioni ala destra, fondazioni ala sinistra, intero bene, strutture verticali, strutture verticali ala destra, strutture verticali ala sinistra, ecc.

• **PREI - Individuazione**

Si individua il tipo di preesistenza ed eventuale denominazione. Qualora il bene preesistente venga catalogato con una scheda modello "MA" o "CA", si abbia cura di citarlo con la stessa denominazione indicata nella voce "oggetto" della relativa scheda. La stessa denominazione ed il numero di catalogo generale vanno inoltre riportati nel paragrafo "SK Riferimento altre schede".

Es.: tracce di muratura medioevale in pietrame misto

UTILIZZAZIONI

Informazioni relative all'uso dell'edificio dalla sua destinazione originaria fino al momento attuale. Si citano le cate-

gorie

d'uso, evitando inutili menzioni sull'utilizzazione di singoli ambienti, salvo quando questi siano particolarmente significativi, come ad esempio la cappella in un palazzo, la bottega in una casa a schiera.

USA - USO ATTUALE

Si indica l'uso al quale è adibito il bene catalogato nel periodo in cui viene compilata la scheda.

Sottocampi:

• **USAR**

Riferimento alla parte

Si effettua la disaggregazione del bene in parti differenziate relativamente alle destinazioni d'uso solo quando ciascuna di essa sia particolarmente significativa; in caso contrario si indica l'intero bene, individuando in "Uso USAD" l'uso prevalente.

Vocabolario aperto

ala destra

ala sinistra

avancorpo

corpo principale

intero bene

ecc.

• **USAD**

Uso

Termine o locuzione specialistica che indica l'uso cui è adibito l'intero bene, o la parte indicata in USAR, nel momento in cui è compilata la scheda.

Es.: abitazione privata/ bottega

Vocabolario aperto

abitazione

bottega

chiesa

cinema

convento

falegnameria

laboratorio

magazzino

negozio

officina

oratorio

teatro

uffici

ecc.

USO - USO STORICO

Individuazione dell'uso storico del bene nel suo insieme o

delle singole parti.

Si indica la destinazione d'uso per la quale il bene (o parte) fu costruita e, in ordine cronologico, le successive utilizzazioni che rivestano interesse per la storia del bene.

Sottocampi:

• **USOR**

Riferimento alla parte

Si effettua la disaggregazione del bene in parti differenziate relativamente alle destinazioni d'uso, solo quando ciascuna di

esse sia particolarmente significativa; altrimenti si indica in questo campo l'intero bene, individuando in "Uso USOD"

l'uso prevalente.

Vocabolario aperto

ala destra

ala sinistra

61

avancorpo

corpo principale

intero bene

ecc.

• **USOC**

Riferimento cronologico

Ricostruzione in successione cronologica delle eventuali diverse destinazioni d'uso.

Si deve specificare ogni volta se si tratta di "destinazione originaria" o di "uso storico" (con numerazione da 1 a n), seguita dall'indicazione posta tra parentesi del periodo a cui è riferibile, quando ciò sia noto.

Es.:destinazione originaria (XII-XIV)

uso storico 1 (1510-1535)

uso storico 2 (XVII)

Vocabolario

destinazione originaria

uso storico n

• **USOD**

Uso

Termine o locuzione specialistica che indica la destinazione per la quale l'edificio fu costruito, anche se, sin dall'inizio, fu adibito ad altro scopo. L'uso originario deve essere sempre indicato anche qualora esso coincida con quello attuale.

Vocabolario aperto

abitazione

abitazione collettiva

bottega

chiesa

cinema

convento

magazzino

oratorio

sala da concerto

terme

teatro

uffici

ecc.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Informazioni relative alla proprietà del bene, alla eventuale presenza di vincoli di qualsiasi natura (tutela, servitù, disposizioni varie) ed alla normativa derivante dalla disciplina urbanistica vigente.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazioni relative alla attuale proprietà del bene.

Sottocampi:

• **CDGG**

Indicazione generica

Indicazione relativa alla persona giuridica della proprietà del bene catalogato. Quando la proprietà non si configuri per intero come demaniale o pubblica o privata, si indica "proprietà mista di...".

Vocabolario

proprietà Stato

proprietà Ente locale

proprietà Ente pubblico non territoriale

proprietà privata

proprietà Ente ecclesiastico

proprietà Ente straniero in Italia

proprietà mista di Ente e privato

ecc.

• **CDGS**

Indicazione specifica

La denominazione del proprietario o dei proprietari. Denominazione esatta dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato proprietario.

Per i beni di proprietà dello Stato indicare anche il ramo che ne ha l'uso.

Es.:Ministero Beni Culturali e Ambientali

Per i beni di proprietà degli Enti Locali indicare con la denominazione Regione, Provincia, Comune, Consorzio di comuni, Comunità montana, seguita dalle specifiche.

Es.: Regione Marche

Provincia di Novara

Comune di Tivoli

Per i beni di proprietà degli Enti pubblici non territoriali indicare con la denominazione Università, I.N.P.S., Banca d'Italia, Fondo edifici di culto, ecc. seguita dalle eventuali specifiche.

Es.: Università degli Studi di Genova

Politecnico di Torino

Per i beni di proprietà degli Enti ecclesiastici (cattolici o di altra fede) indicare con la denominazione Santa Sede, Diocesi, Abbazia, Prelatura territoriale, Parrocchia, Chiesa (cattedrale, rettoriale), Santuario, Oratorio, Capitolo, Seminario, Confraternita, Istituti (religiosi, secolari), Società di vita apostolica, Congregazioni, Ordini monastici, comunità, ecc.; seguita da eventuali specifiche.

Es.: Comunità valdese

Abbazia di Montecassino

Per i beni di proprietà di Stati o di Enti stranieri in Italia indicare le specifiche con la denominazione.

Es.: Stato Vaticano

Ambasciata del Brasile

Sovrano Ordine Militare di Malta

Nel caso di più Proprietà i nominativi vanno elencati in successione, separandoli con una "/" con uno spazio a destra.

Per il rilevamento inventariale, nel caso di edifici vincolati, si riporta la proprietà privata indicando i nomi solo se facilmente reperibili.

Per i beni di proprietà privata si indichi quando trattasi di persona fisica straniera o di persona giuridica straniera.

Es.: Ranuzzi Federico Piermaria Conte della Porretta

Società Generale Immobiliare

Fondazione Peggy Guggenheim (persona giuridica straniera)

• **CDGI**

Indirizzo

Indirizzo del proprietario del bene quando trattasi di proprietà privata soggetta a vincolo. In presenza di più proprietari si indichi l'indirizzo del primo nome indicato nel sottocampo precedente. Il presente sottocampo riguarda solo la scheda inventariale e non è contemplato nel tracciato della scheda di catalogo e precatalogo.

VIN - VINCOLI MINISTERO B.C.A.

Dati relativi alla presenza di vincoli diretti o indiretti posti sul bene in esame ai sensi delle leggi di tutela attualmente in vigore. Per i beni non notificati appartenenti ad enti ed aventi i caratteri prescritti dalla L. 1089/1939 si citerà l'art. 4

di detta legge.

Sottocampi:

• **VINL**

Legge

Identificazione della legge ai cui sensi vige il vincolo sul bene catalogato, nella forma L. numero/anno.

Vocabolario aperto

L.1089/1939

ecc.

• **VINA**

Articolo

Identificazione dell'articolo della legge ai cui sensi vige il vincolo.

Vocabolario aperto

art. 4

ecc.

• **VIND**

Decreto, estremi

Data di emissione del decreto di notifica nella forma: aaaa/mm/gg.

Es.: 1986/10/12

• **VINR**

Data di registrazione o G.U.

Data di avvenuta trascrizione al Registro immobiliare quando trattasi di vincoli imposti con leggi che richiedano la trascrizione, o numero e data della Gazzetta Ufficiale su cui è stato pubblicato il decreto.

Es.: G.U. n....., 10/11/1977

• **VINE**

Estensione

Si indica se il vincolo sia riferito all'intero bene o a parti di esso.

Vocabolario aperto

intero bene

parziale

prospetto principale

ecc.

STU - STRUMENTI URBANISTICI

Si riportano le disposizioni derivanti da strumenti urbanistici in vigore cui è soggetto il bene (P.d.F., P.R.G., ecc).

Sottocampi:

• **STUT**

Strumento in vigore

Identificazione del tipo di strumento urbanistico vigente.

Es.:P.R.G.

P.d.F.

P.P.

ecc.

• **STUN**

Sintesi normativa zona

Termine o locuzione specialistica che indica il tipo di intervento ammesso dalla normativa specifica, evitando di riportare i restanti contenuti della normativa anche se in sintesi.

Nel caso siano ammessi più tipi di intervento si separano con una “/” con uno spazio a destra.

Es.: restauro/ manutenzione straordinaria

• **VAA**

Vincoli altre amministrazioni

Dati relativi alla eventuale presenza di vincoli derivanti da leggi regionali, oltre che da disposizioni di enti pubblici o servitù, ecc. Quando siano noti gli estremi dei decreti, questi vanno qui indicati.

Es.:zona di rispetto elettrodotto servitù di passaggio

ALN - MUTAMENTO DI TITOLARITA'/POSSESSO/ DETENZIONE

Indicazione degli eventi che abbiano determinato un mutamento relativo al possesso o alla titolarità del bene in esame. Il presente campo va compilato solo per i beni soggetti a vincolo, riguarda solo la scheda inventariale e non è compreso nel tracciato della scheda di precatalogo e catalogo.

Sottocampi:

• **ALNT**

Tipo evento

Indicazione dell'evento che ha determinato un mutamento relativo al possesso, o alla detenzione o alla titolarità del bene in esame. Il presente campo va compilato solo per i beni soggetti a vincolo.

Vocabolario aperto

danneggiamento

distruzione

imposizione di servitù

ipoteca

ecc.

• **ALND**

Data evento

Data in cui si è verificato l'evento, espressa in aaaa/mm/gg. Nel caso si conosca solo l'anno, il giorno e il mese vanno indicati con due zeri.

Es.:1990/00/00

• **ALNN**

Note

Indicazioni supplementari ad integrazione di quelle precedenti come, ad esempio, sulle cause della demolizione.

ALLEGATI

Il paragrafo fa riferimento a tutto il materiale di documentazione (fotografie, disegni, relazioni tecniche, analisi, ecc.) allegato alla scheda di catalogo, consentendone il riscontro inventariale.

SFC - STRALCIO FOGLIO CATASTALE

Con il numero 1 si indica lo stralcio del foglio catastale in scala 1:1000 o 1:2000 allegato alla scheda. Questo allegato è obbligatorio. Si fa presente che lo stralcio del foglio catastale deve essere prodotto in copia fotostatica o fotografica:

l'individuazione della/e particella/e interessata/e viene indicata evidenziando sui margini dello stralcio le coordinate di riferimento.

ALG - ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFICI

Indicazione degli elaborati allegati alla scheda. Il campo è ripetitivo al variare del tipo di elaborato.

Sottocampi:

• **ALGN**

Numero di allegato

Numero/i con cui sono individuati gli allegati relativi al tipo sopraindicato.

Qualora si presentino più allegati relativi allo stesso tipo, si utilizza la ripetitività del sottocampo.

Es.:2

4

Vocabolario

la serie dei numeri partendo da due

• **ALGT**

Tipo

Termine o locuzione che indica il tipo degli elaborati allegati.

Vocabolario aperto

rilievo, scala 1:

quadro dissesti, scala 1:

rilievo tematico dei materiali, scala 1:

ecc.

FTA - FOTOGRAFIE

Indicazioni relative alle fotografie dell'opera catalogata e dei suoi particolari allegati alla scheda di catalogo. Il campo è

ripetitivo in quanto ogni fotografia va indicata singolarmente elencando per prime, quando occorra, le fotografie eseguite dalle Soprintendenze o da Istituti del Ministero B.C.A.

Sottocampi:

- **FTAN**

Negativo

Numero con cui è individuata, nella serie degli allegati, la/e fotografia/e allegata/e; il numero di allegato deve essere seguito dal numero di negativo posto tra parentesi. Il numero di negativo va aggregato in successione all'indicazione del laboratorio al quale è pertinente (per gli organi del Ministero B.C.A. vedi Appendice C).

Es.: 1 (SBAS PR 3254)

2 (ICCD E2576)

3 (Alinari 3280)

- **FTAP**

Tipo

Termine o locuzione che indica il tipo della fotografia/e allegata/e.

Vocabolario aperto

diapositiva

diapositiva aerea

fotografia B/N

fotografia aerea

fotografia colore

ecc.

- **FTAT**

Note

Indicazione del soggetto della fotografia e, fra parentesi, la relativa data.

Es.: portale (1992)

DVA - DOCUMENTI VARI

Si prendono in esame tutti quei documenti che non rientrano nei campi precedenti.

Sottocampi:

- **DVAN**

Numero di allegato

Numero con cui è identificato nella serie degli allegati il documento sopraindicato. Nel caso in cui si presentino più numeri pertinenti a più allegati citati in gruppo nel successivo sottocampo "Tipo DVAT", si devono scrivere di seguito separati da una "/" con uno spazio a destra.

Es.: 13/ 14/ 15

- **DVAT**

Tipo

Termine o locuzione che indica il tipo del documento.

Es.: relazione illustrativa restauro 1958
relazione tecnica diagnostica

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Informazioni catalografiche riguardanti l'opera che possono essere dedotte da fonti di varia natura e fare riferimento, oltre che alla documentazione allegata, anche ad altro materiale esistente altrove e che va indicato nel presente paragrafo.

IGM - CARTOGRAFIA I.G.M.I.

Identificazione della tavoletta I.G.M. relativa alla località su cui esiste il bene catalogato.

Sottocampi:

- **IGMN**

Estremi della tavoletta

Identificazione degli estremi della tavoletta I.G.M.: numero Foglio; numero Quadrante; Orientamento.

Es.: F° 74 IV S.E.

- **IGMD**

Denominazione

Indicazione del titolo della tavoletta I.G.M.

BIB - BIBLIOGRAFIA

Dati relativi alla bibliografia riguardante specificatamente l'opera, o la bibliografia essenziale di confronto. La bibliografia

va riportata in ordine rigorosamente cronologico e in forma abbreviata. Via via che si citano nuovi testi va inoltre elaborata a parte una scheda bibliografica specifica, secondo il modello definito per la costituzione dell'Archivio controllato della Bibliografia (si veda nell'ambito della normativa elaborata dall'ICCD sulla strutturazione dei dati delle schede di catalogo "Archivio controllato Autore/Bibliografia" a cura di M. Lattanzi, Bologna 1992).

Sottocampi:

- **BIBH**

Sigla per citazione

Codice univoco della scheda relativa al testo citato all'interno del repertorio bibliografico dell'Ente schedatore che deve provvedere a numerare in sequenza ogni scheda bibliografica redatta per l'Archivio controllato della Bibliografia.

La sigla è costituita dallo stesso numero progressivo dell'archivio bibliografico locale.

Es.: 151

- **BIBA**

Autore

Indicazione degli autori del testo nella forma "cognome ini-

ziali nome”. In presenza di più di tre autori o in totale assenza, si riportano le prime due parole del titolo (senza articoli e preposizioni). I nomi andranno separati da “/” seguita da uno spazio.

Es.: Menicali U.

Gasparini L./ Borselli S.

• **BIBD**

Anno di edizione

Anno di edizione dell’opera o del contributo.

Es.: 1990

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

Elenco in ordine cronologico delle fonti archivistiche in cui il bene catalogato è menzionato.

Sottocampi:

• **FNTH**

Sigla per citazione

Individuazione, in modo univoco, della “fonte archivistica” per le citazioni nella stessa scheda.

Si usa la sigla “A” seguita da un numero progressivo.

Es.: A 2

• **FNTT**

Tipo

Indicazione tipo di documento.

Vocabolario aperto

atto notarile

catasto

estimo

ecc.

• **FNTD**

Denominazione

Riportare il nome del documento preceduto dalla indicazione del nome dell’archivio e della posizione del documento stesso nell’archivio.

FTE - FOTOGRAFIE ESISTENTI

Si indicano qui tutte le fotografie esistenti del bene e non allegare ad altre schede di catalogo, ma disponibili presso archivi fotografici.

Si indicano dapprima le fotografie eseguite dai laboratori fotografici delle Soprintendenze o Istituti competenti, quindi le fotografie eseguite da altri organismi ed enti, che saranno citati utilizzando la sigla loro propria.

Il campo è ripetitivo nel caso in cui si compila il sottocampo “Tipo FTET”.

Sottocampi:

• **FTEH**

Sigla per citazione

Individuazione, in modo univoco, della “fotografia esistente” per le citazioni.

Si usa la sigla “F” seguita da un numero progressivo.

Es.: F 3

• **FTET**

Tipo

In assenza di negativo si usa il termine “positivo”.

Vocabolario aperto

negativo

positivo

ecc.

• **FTEN**

Collocazione e numero negativo

Indicazione dell’archivio e dei numeri di negativo nella forma: sigla AF, sigla dell’istituzione, numero del negativo.

Es.: AF, SBASBO, 32/ 39/ 40

RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

Quando esistano in archivio vecchie schede, riguardanti l’opera catalogata, o altre schede riguardanti beni ad essa relazionabili, se ne deve fare specifica menzione per un eventuale confronto, indicando la data di redazione delle schede ed il nome di chi le ha compilate. Le informazioni potranno ripetersi per ogni singola scheda esistente.

RSE - ALTRE SCHEDE O VECCHIE SCHEDE

Dati individuativi della vecchia scheda e/o delle schede di confronto.

• **RSER**

Riferimento argomento

Indicazione del bene a cui la scheda si riferisce.

Es.: arredi

complesso di appartenenza

edificio coevo

edificio principale

decorazione

• **RSEC**

Codici

Si riportano in questo sottocampo, di seguito, i contenuti dei campi “Tipo di scheda TSK” e “CODICE UNIVOCO NCT” della scheda di confronto.

Es.: OA 0200035312

• **RSED**

Data

Si indica l’anno di redazione della scheda.

Es.: 1990

• **RSEN**

Nome compilatore

Nome/i dei compilatori nella forma: cognome/i iniziale del nome.

COMPILAZIONE

Notazioni riguardanti persone e date intervenuti nell'elaborazione della scheda.

CMP - COMPILATORI

Dati relativi alla funzione svolta dai catalogatori nella realizzazione della scheda.

Sottocampi:

- **CMPR**

Ruolo del compilatore

Indicazione del ruolo specifico avuto dal compilatore nella redazione della scheda di catalogo (o sua parte). Nel caso in cui lo schedatore abbia effettuato anche la documentazione fotografica, grafica, etc., o un gruppo di schedatori intenda considerare indivise le competenze, il sottocampo non si compila.

Vocabolario aperto

compilazione della scheda

dattilografia

elaborati grafici

fotografia

ricerca archivistica

ricerca iconografica

rilievo

ecc.

- **CMPN**

Nome compilatore

Cognome e iniziali dei nomi del compilatore/i della scheda. Il sottocampo si utilizza ripetitivamente nel caso di più compilatori con medesimo ruolo o con competenze indivise.

Es.: Bianchi F.

- **CMPD**

Data

Va indicato solo l'anno di compilazione della scheda.

_ AGG - AGGIORNAMENTO

Vengono indicati gli eventuali aggiornamenti della scheda di catalogo.

Sottocampi:

- **AGGD**

Data

Va indicato solo l'anno di aggiornamento della scheda.

- **AGGN**

Nome revisore

Cognome e iniziali del nome del revisore della scheda. I nomi di più revisori vanno trascritti di seguito separati da una “/” con uno spazio a destra.

Es.: Bianchi F.

_FUR - Funzionario responsabile

Cognome e iniziali dei nomi del funzionario responsabile della campagna di schedatura. Il campo è ripetitivo nel caso di più funzionari responsabili.

Es.: Rossi A.

RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE

Sottocampi:

Vengono riportate informazioni sulla revisione della scheda di catalogo, per scopi di memorizzazione.

- **RVMD**

Data

Si specifica solo l'anno.

Es.: 1990

- **RVMN**

Nome revisore

Nella forma: cognome iniziale dei nomi.

Es.: Rossi A.

ANNOTAZIONI

Note supplementari sul bene.

OSS - Osservazioni

Brevi note aggiuntive su notizie storico-critiche, datazione, attribuzione, iconografia, stato di conservazione o restauri, ecc., o per altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati i soli campi previsti per la catalogazione.

Note

4. www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/252/beni-architetonici-e-paesaggistici.

5. sistema di codificazione diverso da quello previsto al paragrafo 5.4 visto che la compilazione di queste informazioni alle volte viene affidata direttamente ad enti preposti alla tutela dei beni e direttamente collegati al sistema di catalogazione dell'ICCD.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia generale

AA.VV., *Dizionario tecnico dell'Architetto e dell'Ingegnere Civile e Agronomo* (compilato dal Collegio degli Architetti ed Ingegneri di Firenze), Stabilimento tipografico di Gaetano Civelli, Firenze 1883, voll. 2

AA.VV., *I Palazzi fiorentini. Quartiere di San Giovanni*, Comitato per l'estetica cittadina (a cura di), Stampa Produzioni Grafiche Moderne Giovacchini, Firenze 1972

AA.VV., *Genua Picta. Proposte per la scoperta e il recupero delle facciate dipinte, catalogo della mostra*, Genova, 15 Aprile-15 Giugno 1982

AA.VV., *Facciate dipinte - Conservazione e Restauro, Atti del convegno di Studi*, Genova 1984

AA.VV., *La conservazione degli intonaci sgraffiti. Un esempio: la facciata cinquecentesca in via della Fossa a Roma*, in *Ricerche di Storia dell'Arte*, Roma 1984, n. 24

AA.VV., *Le facciate a sgraffito in Europa e il restauro della facciata del Palazzo Racani-Arroni in Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto Medioevo*, Spoleto 2000

AA.VV., *Intonaci a sgraffito nell'edilizia storica massese*, Massa e Carrara 2003

Rafael Ruiz Alonso, *El esgrafiado. Un revestimiento mural*, Editorial de los Oficios, Leon 2001

F. Baldinucci, *Vocabolario toscano dell'Arte del Disegno, nel quale si esplicano i propri termini e voci, non solo della Pittura, Scultura e Architettura; ma anche di altre Arti a quelle subordinate, e che abbiano per fondamento il Disegno*, Santi Franchi, Firenze 1681

Marcello Balzani, *I componenti del paesaggio urbano. Colore. Dal rilievo al progetto del colore*, Maggioli Editore, Rimini 1994

Salvatore Barba, *La geometria dell'Esgrafiado, in La geometria tra didattica e ricerca: atti del convegno internazionale*, Firenze, 17-19 aprile 2008, Barbara Aterini e Roberto Corazzi (a cura di), Firenze 2008

Ernst Bergen, *Fresko- und Sgraffito-Technik*, München 1909

Stefano Bertocci, Marco Bini, *Manuale di rilievo architettonico e urbano*, Città Studi, Novara 2012

C. Boito, *I principi del disegno e gli stili dell'ornamento*, Hoepli, Milano 1882

Valeria Cao, *Metodologie di indagine per il recupero degli intonaci delle facciate in Roma fra il XV e il XVI secolo, Tesi di Dottorato. Dottorato di ricerca in rilievo, analisi e disegno dell'ambiente e dell'architettura*. Roma: Università degli studi "La Sapienza", 2007

G. Cacialli, *Collezione dei disegni di nuove fabbriche e ornati*, Firenze 1923

G. Carocci, *Il centro di Firenze nel 1427, in Studi storici sul centro di Firenze*, Firenze 1889, pp. 17-75

G. Carocci, *Elenco degli edifici monumentali*, a cura del Municipio, Firenze 1896

G. Carocci, *Firenze scomparsa. Ricordi storico-artistici*, Firenze 1887-1898

C. Cennini, *Il Libro dell'Arte*, Ed. G. Brunello, Neri Pozza, Vicenza 1971, pp. 239

Giuseppe Alberto Centauro (a cura di), *Firenze in colore, materiali e colori del centro storico*, Biemme srl, Milano 2008

Giuseppe A. Centauro, Daniela Chiesi, Cristina N. Grandin, *Centro storico di Firenze, metodologie ed applicazioni di restauro nella manutenzione dei fronti edilizi urbani*, Lalli Editore srl, Firenze 2011

A. Chastel, La Grottesque, *Le promeneur*, Paris 1988, trad. it. La Grottesca, Milano 2010

C. Cresti, *La Toscana dei Lorena. Politica del territorio e architettura*, Ed. Amilcare Pizzi, 1987

De Angelis D'ossat, *La casa graffita in Via della Maschera d'Oro*, in *Bollettino Centro studi per la Storia dell'Architettura*, Roma 1947, n. 5 pp. 5-12

- Mario Docci, Diego Maestri, *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Laterza, Roma-Bari 1994
- U. Dorini, *La casa di Mino e i disegni murali in essa recentemente scoperti*, in *Rivista d'Arte*, Firenze 1906, pp. 48-55
- Maria Errico, Stella Sandra Finozzi, Irene Giglio. *Ricognizione e schedatura delle facciate affrescate e graffite a Roma nei secoli XV e XVI*, in Ministero per i beni e le attività culturali (a cura di), *Bollettino d'Arte*, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, Roma 1985, n. 33-34, pp. 54-134
- Paola Falzone, V. Galimberti, P. Gasparoli, R. Soro, *Il Progetto del colore. La sperimentazione in un comparto urbano della Liguria*, Erga, Genova 2001
- G. Fanelli, *Firenze, architettura e città, Vallecchi*, Firenze 1973, voll. 2
- G. Fanelli, *Le città nella storia d'Italia - Firenze*, Laterza, Firenze 1980
- S. Fei, *Firenze 1881-1898: la grande operazione urbanistica*, Officina Edizioni, Roma 1977
- Antonio Forcellino, *Intonaci e coloriture nel Cinquecento e Seicento: vocazioni espressive e tecniche esecutive*, in Ministero per i beni e le attività culturali (a cura di), *Bollettino d'Arte*, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, Roma n. 47. pp. 125-132;
- R. Franchi, F. Fratini, C. Manganelli Del Fà, *Caratterizzazione degli intonaci mediante l'impiego di tecniche mineralogico-petrografiche*, in *L'intonaco: storia, cultura e tecnologia: Atti del Convegno di Studi, Bressanone, 24-27 giugno 1985*, Padova 1985
- Silvana Ghigino, *La realtà dell'illusione: teoria e pratica nella decorazione architettonica dipinta*, Hoepli, Milano 2006
- P. Giovannini, *Florentine plasters and sgraffiti from the 13 th: materials, tool and execution technique. In Science and technology for cultural heritage: journal of the "Comitato nazionale per la scienza e la tecnologia dei beni culturali"*, CNR (a cura di), Giardini Editori, Pisa 1993, n.2, pp. 27-42
- U. Gnoli, *Facciate graffite e dipinte in Roma tra Quattrocento e Cinquecento*, in Il Vasari, 1936-37, pp. 89-123, e 1938, pp. 24-29
- Michela Gottardo, *Il restauro di una facciata decorata a sgraffito nel castello Caetani di Sermoneta*, Siena 1999
- Karwacka Ewa Jolanta, *Le facciate dipinte nella Toscana medicea: il loro ruolo nell'architettura e nell'urbanistica*, in Seminario Università Luisiada 8-9 Dicembre 2004, Lisbona 2004
- L. Landucci, *Diario fiorentino dal 1450 al 1516 continuato da un anonimo fino al 1542* (Ed. del Badia), Firenze 1883, vol. I
- Emil Lange, *Die Anwendung des Sgraffito für Façaden-Decoration, Fleischmann, Munchen 1867*
- C. Lasinio, *Ornati presi da graffiti e pitture antiche esistenti in Firenze disegnati e incisi in 40 rami*, N. Pagni e G. Bardi, Firenze, 1789
- M. Lastrì, *L'Osservatore Fiorentino sugli Edifizi della sua Patria, per servire la Storia della medesima, Nella Stamperia di Giuseppe e Pietro Allegrini e Comp. alla Croce Rossa*, Firenze 1776, 6 voll., I, part II, pp. 136-142
- Roberto Longhi, *Officina ferrarese (1934)*, in: ID., *Da Cimabue a Morandi*, Mondadori, Milano 1973, pag. 585
- E. Maccari, G. Jannoni, *Saggi di Architettura e decorazione italiana. Graffiti e chiaroscuri esistenti all'esterno delle case di Roma*, Roma fine XIX sec.
- Gian Luigi Maffei, *La casa fiorentina nella storia della città, dalle origini all'Ottocento*, Ed. Marsilio, Firenze 1990
- Emma Mandelli, *Il disegno "sgraffito" nei palazzi fiorentini*, in Patrizia Falzone (a cura di), *Atti della giornata di studio "Il Colore nel costruito storico. Innovazione, Sperimentazione, Applicazione" (Lerici, 13 ottobre 2011)*, Aracne Editrice, Roma 2011, ISBN 978-88-548-4317-2
- Emma Mandelli, *Palazzi del Rinascimento, dal rilievo al confronto*, Alinea Editrice, Firenze 1989

- Anna Marotta, Antonella Tizzano, *La Decorazione: come linguaggio complesso. In Sistemi informativi integrati per la tutela la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano*, M. Centofanti, S. Brusaporci (a cura di), Gangemi Editore, Roma 2010, pp. 96-103
- E. Mazzanti, T. Del Lungo, *Raccolta delle migliori fabbriche antiche e moderne di Firenze, disegnate e misurate dal vero*, Ed. Gius. Ferroni, Firenze 1876-1880
- E. Mazzanti, *Studi storici sul centro di Firenze*, Firenze 1889
- A. Mazzè, *La decorazione murale: stucchi, affreschi, graffiti nella trattatistica: I sec. a.C. - XIX sec.*, Ila Palma, 1998
- Giuseppe Morea, *La Polis Canusina - dalla preistoria alla conquista romana*, C.R.S.E.C., Canosa 1989, p. 74
- Jones Owen, *The grammar of ornament, Quaritch*, London 1910
- Eleonora Pecchioli, "Florentia picta", *le facciate dipinte e graffite dal XV al XX secolo*, Centro Di, Firenze 2005
- Sabino Pellegrino, *Le facciate a sgraffito di firenze – metodologia per un corretto lavoro di ricognizione e schedatura in Patrizia Falzone (a cura di), Atti della giornata di studio "Il Colore nel costruito storico. Innovazione, Sperimentazione, Applicazione"* (Lerici, 13 ottobre 2011), Aracne Editrice, Roma 2011, ISBN 978-88-548-4317-2
- C. Pericolo Ridolfini, *Le case romane con facciate graffite e dipinte, Catalogo della mostra*, Roma 1960
- U. Pesci, *Firenze capitale (1865-1870)*, R. Bemporad e Figlio, Firenze 1904
- G. Poggi, *Sui lavori per l'ingrandimento di Firenze*, Barbera, Firenze 1882
- Ugo Procacci, *Sinopie e affreschi*, Electa, Milano 1961
- A. Riegl, *Problemi di stile, fondamenti di una storia dell'arte ornamentale*, Feltrinelli, Milano, 1981
- F. Rodolico, *Le Pietre delle Città d'Italia*, Le Monnier, Firenze 1953, pp. 264-269
- G. C. Romby, *La costruzione dell'architettura nel Cinquecento. Leggi, regolamenti, modelli, realizzazioni*, Firenze 1982
- P. Sampaolesi, *Un progetto di costruzione per una casa del sec. XIV*, in Atti del IV Convegno Nazionale di Storia dell'Architettura, Milano, 18-25 giugno 1939, Milano 1939, pp. 259-266
- Alessandro Sartor, *Il rilievo delle pareti graffite. In Disegnare. Roma 1996*, n. 12, pp. 25-32
- A. Schiapparelli, *La casa fiorentina e i suoi arredi nei secoli XIV e XV*, Sansoni, Firenze 1908, Ed. M. Sframeli, L. Pagnotta, Le Lettere, Firenze, 2 vols; I, 141; II, 38, n. 43
- M. Sframeli, *Il centro di Firenze restituito. Affreschi e frammenti lapidei nel Museo di San Marco*, Bruschi, Firenze 1989, pp. 162-165, 234-235, 221, 225, 255
- Giovanni Targioni Tozzetti, *Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana, per osservare le produzioni naturali, e gli antichi monumenti di essa dal Dottor Giovanni Targioni Tozzetti*, Edizione seconda, con copiose aggiunte, Nella Stamperia Granducale per Gaetano Cambiagi, Firenze 1768-1779, voll. 12; I, (1768), pp. 1-16; VI, (1773), pp. 189-192; VII, (1774), pp. 88-112; IX, (1776), pp. 59-154; X, (1777), pp. 261-279, 291-292, 301-302
- Gunther e Christel Thiem, *Toskanische Fassaden-dekoration in Sgraffito und Fresko*, F. Bruckmann, Munchen 1964
- H. Urbach, *Geschichtliches und technisches vom sgraffitoputz*, Berlin 1928
- Giorgio Vasari, *Le tecniche artistiche*. (trad. a cura di Francesca Diano), Neri Pozzi Editore, Vicenza 1996
- Giorgio Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori scultori ed architettori*. (con nuove annotazioni e commenti di Gaetano e Carlo Milanese), Sansoni Editore, Firenze 1878-1885, 9 voll.
- W. Vitzhum, *Die Handzeichnungen des Bernardino Poccetti*, Diss. Munchen 1955
- Lodovico Zdekaner, *Il taccuino senese di Giuliano da San*

Gallo: *50 fac-simili: disegni d'architettura, scultura ed arte applicata*, Siena 1902

M. Zoppi, C. Donati, *Guida ai chiostri e cortili di Firenze*, Alinea, Firenze 1997

M. Xyda, *The xysta of Pyrgi*, Alfa pi, Chios 2000

Tesi di Laurea

F. Mangiavacca, *Sviluppo e validazione sperimentale di una tecnica non distruttiva per il monitoraggio dello stato di salute di affreschi antichi*, Tesi di Laurea, Università Degli Studi Di Parma, Facoltà Di Ingegneria Corso Di Laurea In Ingegneria Meccanica, Rel. Dott. Ing. L. Collini.

Sitografia

www.operaduomo.siena.it/pavimento_approfondimento.htm

Oskar Keller, *Lo sgraffito: Più della sola decorazione e arte popolare*, 2007, in *Applica* n. 17/2007 (articolo pubblicato on-line).

Charoula Stathopoulou, *Traditional patterns in Pyrgi of Chios: Mathematics and Community*, in *Nexus Network Journal*, Kim Williams Books, Torino 2007, vol. 9, n. 1, 2007, pp. 103-118, (rivista on-line), trad. mia

Angela Squassina, *Murature di mattoni medioevali a vista e resti di finiture a Venezia*, in *Arqueología de la Arquitectura*, 8, enero-diciembre 2011, Madrid 2011, p. 239-271, (articolo pubblicato on-line).

url: www.facebook.com/pages/SGRAFFITI-A-CASOLI/111571588933649?fref=ts

F. Pagliarulo. Altamiradecor. url: www.altamiradecor.com/sgraffiti/esempi-storici-di-sgraffiti/

url: www.angoloferretti.com/downloads/Zampilli/LabRestauroA/Lezioni/facciate_graffite_firenze.pdf

url: it.scribd.com/doc/48090403/graffite-roma

url: people.unipmn.it/.../CA-SGBC%208%20-%20tecni-

[che%20analitiche%20](#). (documento in formato .ppt)

G. Marino, *L'importanza della Termografia*, url: www.teknetco.it

CNR, IBAM (Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali), Fondazione San Domenico - Civiltà rupestre di Puglia, *Rilievi e indagini diagnostiche non distruttive preliminari al progetto di recupero strutturale della cripta dello spirito santo in monopoli*, Lecce, 07.07.2010. (pubblicazione on-line)

Technology Review - *La rivista del MIT per l'innovazione*, pagina html

S. Barone, A. Curcio, A. V. Razionale, *A structured light stereo system for reverse engineering applications*, Università di Pisa

Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Nucleare e della Produzione, pp. 65-72, url: www.researchgate.net-publication-...-79e4150b9cc4f65e8d.pdf.

Lorenza Comino, Cristina Pastor, *Metodologie a confronto per il restauro delle facciate dipinte*; url: www.gerso.eu/public/18_COMINO.pdf

url: www.iccd.beniculturali.it; www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/252/beni-architettonici-e-paesaggistici

url: www.filemaker.com/it/downloads/fmp12_guida_per_lutente.pdf

Francisco Gonzales Yunta, *La tecnica tradicional del esgrafiado con mortero del cal, un recurso publicitario actual*, Universidad Politecnica de Madrid, 10-11 maggio 2007 (articolo pubblicato on-line)